

Emergenza COVID-19
aggiornamento Informativa del Rischio e DUVRI
ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08
aggiornato al 26/10/2021

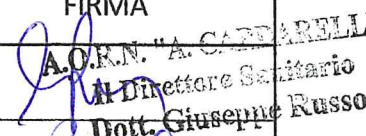
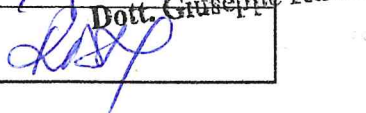
ad integrazione del

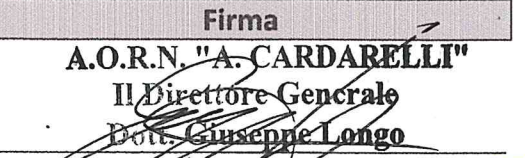
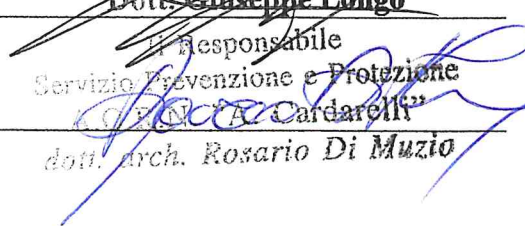
**Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza
adottate per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti presso il
Presidio Ospedaliero dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"**
(art.26, comma1, lett. b, D.Lgs.81/08)

e del

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/08)

11 NOV. 2021

STATUS	FUNZIONE	NOME COGNOME	DATA	FIRMA
Verificato	Direzione Sanitaria	dott. Giuseppe Russo		 A.O.R.N. "A. CARDARELLI" Il Direttore Sanitario Dott. Giuseppe Russo
Approvato	RSPP	arch. Rosario Di Muzio	11/11/2021	

Ruolo	Nome e cognome	Firma
Datore di Lavoro	dott. Giuseppe Longo	 A.O.R.N. "A. CARDARELLI" Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Longo
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	arch. Rosario Di Muzio	 Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione A.O.R.N. "A. Cardarelli" dott. arch. Rosario Di Muzio



INDICE

1 – SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
2 - INFORMAZIONI GENERALI SUL NUOVO CORONAVIRUS	4
3 – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO AL VIRUS SARS COV 2	9
3.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO	9
3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
3.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19	15
3.4 PROFILI DI RISCHIO PER MANSIONE.....	28
4 – INDICAZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE.....	29
5 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO SARS-CoV2 PER IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI.....	31
6 – INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'APPALTATORE	35
INFORMAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO.....	35
ACCESSO DEI FORNITORI, CARICO/SCARICO, UTILIZZO AUTOVEICOLI	35
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	38
USO DI SERVIZI IGIENICI E PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI PER LE DITTE ESTERNE	39



1 – SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento, per lo specifico rischio biologico relativo al virus SARS-CoV2, costituisce un'integrazione del "Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti presso il Presidio Ospedaliero dell'A.O.R.N. A. Cardarelli" e dei singoli D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) consegnati e/o da consegnare alle ditte in fase di aggiudicazione di gara.

La presente revisione recepisce le indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 26 aprile 2020, contenente disposizioni relative a misure urgenti di contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale, che producono effetto dalla data del 4 maggio 2020.

Si riprendono, inoltre, alcuni aspetti del Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV2 negli ambienti di lavoro, del 14 marzo 2020 e successiva integrazione del 24 aprile 2020, che presenta misure di precauzione per il contenimento della diffusione del virus integrative rispetto a quelle indicate dal D.P.C.M. del 10 aprile 2020.

Scopo del presente Documento è quello di ottemperare ai disposti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare per quanto riguarda la presenza presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli di pazienti sospetti e/o positivi all'infezione da COVID-19, anche alla luce di quanto previsto dai sopracitati atti, al fine di:

- a) *fornire alle Ditte/Società/Lavoratori autonomi titolari di appalto o comunque incaricati di eseguire lavori, compresa la fornitura di servizi, informazioni sul rischio specifico e sugli ambienti interessati a tale rischio;*
- b) *fornire indicazioni circa i comportamenti e le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto, al fine di contenere/eliminare il contagio del virus tra i lavoratori delle diverse aziende;*
- c) *promuovere il coordinamento e la cooperazione degli interventi di prevenzione protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, attraverso D.U.V.R.I. e/o riunioni di coordinamento.*



2 - INFORMAZIONI GENERALI SUL NUOVO CORONAVIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Il coronavirus che causa la sindrome da COVID-19, è il virus denominato SARS-CoV-2 che secondo la nuova classificazione della Direttiva (UE) 2020/739 del 03/06/20 è l'agente responsabile della Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) classificato come è un agente biologico di **categoria 3**. Il lavoro di laboratorio diagnostico *non propagativo* riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di **contenimento 2**. Il lavoro *propagativo* riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di **contenimento 3** a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie; nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - *Naso che cola;*
 - *Mal di testa;*
 - *Tosse;*
 - *Gola infiammata;*
 - *Febbre;*
 - *Sensazione generale di malessere.*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da COVID-19 può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Il tasso di letalità, secondo vari studi epidemiologici, varia soprattutto a seconda della fascia di età ed altri fattori concomitanti (*patologie pre-esistenti, immunodeficienza, etc.*); tali studi confermano quindi la possibilità, seppur non frequente, che tale virus possa essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali



diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline (*droplets*) prodotte dal respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In alcuni atti clinici sul paziente si può avere formazione di aerosol; altre evidenze scientifiche mostrano che molti virus respiratori si trasmettono attraverso tutte e tre le vie (*droplets, aerosol, via aerea*) con un'importanza relativa di ciascuna di esse che varia a seconda delle circostanze specifiche. Il virus è stato anche isolato dalle feci di *casi infetti*, indicando che anche la trasmissione fecale-orale potrebbe essere una via di infezione. Per quanto riguarda la pericolosità, risulta interessante riportare alcuni dati a confronto trattanti la sindrome influenzale stagionale.

Si tenga conto che in Italia la mortalità da ordinaria sindrome influenzale stagionale sia di circa 7.000 persone all'anno.

Secondo *InfluNet (il sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, coordinato dal nostro Ministero della Salute con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità)*, ogni anno l'influenza contagia circa 6-8 milioni di persone, cioè il 9% della popolazione. In Italia i virus influenzali causano direttamente all'incirca 300-400 morti ogni anno, con circa 200 morti per polmonite virale primaria, però a questi decessi, a seconda delle stime dei diversi studi, vanno aggiunti 4000 - 8.000 morti "indirette" causate dalle complicanze polmonari (*polmoniti batteriche*) o cardiovascolari (*scompenso cardiaco*) dell'influenza.

I virus influenzali possono infatti creare delle complicazioni soprattutto negli anziani o comunque in tutte le persone che prima di ammalarsi di influenza erano già affette da patologie gravi o da immunodeficienze. Quindi, si stima che il nostro tasso di mortalità dell'influenza stagionale (ossia il rapporto tra morti e contagiati) sia inferiore all'uno per mille, cioè 0,1%.

Confrontando tali dati con quelli relativi al nuovo Coronavirus che sono emersi fino ad oggi e che sono sempre in continua evoluzione, si può affermare che esso risulta avere un tasso di letalità superiore alla normale sindrome influenzale.

La *differenza sostanziale tra queste infezioni* è che, mentre i normali virus che causano la sindrome influenzale stagionale sono noti al nostro organismo e non possono infettare tutta la popolazione perché molte persone sono già immunizzate (perché vaccinate o perché già protette dagli anticorpi naturali formati da precedenti contatti), dato che questo nuovo Coronavirus è sconosciuto al nostro sistema immunitario, trova le persone immunologicamente impreparate e quindi ha la possibilità di infettare molte più persone e di diffondersi anche molto più velocemente.

Per l'individuazione delle persone maggiormente a rischio si tenga presente quanto segue. I virus possono entrare e moltiplicarsi in tutte le persone che vengono a contatto con essi causando però effetti diversi. Per quanto riguarda il COVID-19, i dati finora disponibili ci permettono di dire che questo virus può causare una diversa gradazione di infezione e la prevalenza del virus nei soggetti a seconda della tipologia di infezione, essendo lo stato dei contagi in continua evoluzione,



risulta difficile da stimare e quantificare:

- *un'infezione asintomatica o quasi*: è difficile dire quante persone possano essere colpite perché, come per tutte le infezioni virali, molti soggetti sono asintomatici o presentano i disturbi analoghi a quelli di un comune raffreddore o di una lieve e transitoria faringite. Queste persone di solito non sono anziane e hanno un sistema immunitario molto robusto;
- *un'infezione lieve*: queste persone sono quelle che hanno un sistema immunitario sufficientemente forte da confinare la patologia, che quindi si esprimerà solo con i sintomi di una semplice sindrome influenzale;
- *un'infezione grave*: queste persone sono quelle immunologicamente deboli che quindi sviluppano sintomi così importanti da richiedere il ricovero ospedaliero in condizioni di isolamento;
- *un'infezione molto critica o mortale*: queste persone sono quelle così deboli da non riuscire a gestire la patologia e che quindi soccombono per insufficienza respiratoria, shock settico e insufficienza multi-organo in un tempo molto variabile e soggettivo.

Il reale e concreto rischio dipende dalle condizioni del sistema immunitario, così come meglio specificato di seguito:

1- Potenzialmente, a rischio possono essere tutti, perché ognuno potrebbe trovarsi “momentaneamente” in una condizione di rischio “temporaneo” a causa di alcuni fattori squilibranti e indebolenti il sistema immunitario. Tra i principali si ricordano essenzialmente:

- *stress psico-fisici molto intensi e prolungati*;
- *alimentazione fortemente alterata* (“cibo spazzatura”);
- *alimentazione quantitativamente alterata* (troppo scarsa o eccessiva);
- *alimentazione nutrizionalmente alterata* (povera cioè dei nutrienti essenziali di cui il nostro organismo ha assoluto bisogno per i suoi processi vitali: ossigeno, acqua, aminoacidi essenziali, acidi grassi essenziali, vitamine, minerali);
- *eccessiva scarsità di bevande*, specie se avviene per un tempo prolungato;
- *eccessiva riduzione del riposo notturno*, specie se avviene per un tempo prolungato;
- *grave intossicazione esogena cronica* (eccessivo consumo di droghe, alcolici, caffè, fumo, farmaci).

2- Se le condizioni immuno-squilibranti non sono state gravi, intense e troppo prolungate e se il soggetto è abbastanza robusto e non anziano, la patologia può variare da assenza di sintomi ad una manifestazione in modo lieve degli stessi per cui risulta sufficiente rimanere in isolamento/quarantena.

A volte può incidere qualche fattore di rischio aggiuntivo come, per esempio, la comorbidità, che in caso di infezione lieve, non ha provocato l'aggravamento della situazione clinica del soggetto.

3- Può accadere, però, che a causa delle suddette condizioni il soggetto possa trovarsi in una situazione immunologicamente compromessa tale da favorire la comparsa di una patologia grave che richiede il ricovero ospedaliero e l'isolamento, soprattutto nel caso di presenza di determinanti fattori di rischio, quali: età, comorbidità e patologie pregresse.

Tra i fattori che possono aggravare l'infezione da COVID-19 si ricordano prevalentemente:

- *patologie immunitarie croniche gravi*: immunodeficienze o squilibri immunitari di vario tipo come quelli che si esprimono con infezioni ricorrenti, infezioni da HIV, ecc.;



- *patologie polmonari croniche gravi*: asma bronchiale, bronchite cronica, bronchiectasie, infezioni respiratorie, insufficienze respiratorie, ecc.;
- *patologie cardiovascolari croniche gravi*: coronaropatia ischemica avanzata, fibrillazione atriale, miocardiopatia dilatativa, scompenso cardiaco, ecc.;
- *patologie metaboliche croniche gravi*: diabete mellito scompensato, pancreatite cronica, malassorbimento intestinale, obesità grave, magrezza eccessiva, ecc.;
- *patologie renali croniche gravi*: insufficienza renale scompensata, ecc.;
- *patologie neurologiche croniche gravi*, specie quelle associate a miopatia con insufficienza respiratoria, ecc.;
- *patologie oncologiche avanzate*, con interessamento di organi e centri vitali, ecc.;
- *trattamenti immunosoppressivi acuti o cronici* (corticosteroidi, immunosoppressori non steroidei, chemioterapia oncologica, interventi chirurgici importanti in anestesia generale, ecc.).

In altri casi, infine, è possibile che, a causa delle precarie condizioni immunitarie, il soggetto possa entrare in uno stato molto critico e una parte di queste persone possa addirittura andare incontro alla morte per cedimento multi-organo, nonostante gli ausili terapeutici oggi disponibili in Terapia Intensiva.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone asintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

Il periodo di incubazione per COVID-19 (cioè il tempo che intercorre tra l'esposizione al virus e l'insorgenza dei sintomi) è attualmente stimato tra uno e 14 giorni.

Si rende comunque noto che, da ultimi aggiornamenti del Ministero della Sanità (*circolare del 12/10/2020 e circolare 11/08/2021*), sulla base delle definizioni di isolamento e quarantena, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico, le tempistiche di isolamento/quarantena per i casi risultati positivi e per i casi di contatti stretti asintomatici risultano essere:

- *per i casi risultati positivi*: 10 giorni di isolamento dalla comparsa della positività al termine del quale deve essere effettuato test molecolare per accertarne la negativizzazione. In caso di positività prolungata si indica come termine ultimo quello di 21 giorni;
- *per i casi di contatti stretti*: 14 giorni di quarantena dall'ultima esposizione al caso oppure 10 giorni di quarantena dall'ultima esposizione al caso ma con effettuazione al termine dei giorni di test molecolare/antigenico per accertare la negatività.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale. Secondo il *risk assessment* (valutazione del rischio) aggiornato al 23 ottobre dall'ECDC, sono stati sviluppati criteri epidemiologici per classificare la situazione epidemiologica nei paesi come "preoccupante" o "gravemente preoccupante".



I paesi la cui situazione epidemiologica non soddisfa i criteri per essere "preoccupante" o "gravemente preoccupante" sono classificati come aventi una situazione "stabile" sebbene i paesi in questa categoria possano ancora presentare rapporti elevati o in aumento per almeno uno dei valori dei parametri utilizzati come criteri.



3 – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO AL VIRUS SARS COV 2

3.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO

L'analisi e la valutazione del rischio biologico da esposizione al virus SARS-CoV-2, nell'ambito del Presidio Ospedaliero l'A.O.R.N. "A. Cardarelli" ha subito un cambiamento sostanziale nel passaggio dalla prima ondata di pandemia (*febbraio-maggio 2020*) all'attuale seconda ondata (*autunno-inverno 2020*) legato non tanto all'evoluzione degli strumenti a disposizione per la diagnosi e cura dei pazienti COVID-19 e dei mezzi di protezione a disposizione del personale sanitario, ma soprattutto ascrivibile al ruolo dell'ospedale nella risposta all'emergenza pandemica.

In particolare, la presenza dei pazienti sospetti/probabili/confermati COVID-19 nella prima fase veniva considerata una situazione temporanea, per il Cardarelli, in attesa che i pazienti confermati fossero inviati nelle sedi ospedaliere con reparti attrezzati per malattie infettive. C'è stato un momento, anche nell'avanzare della prima ondata, in cui è stato richiesto all'ospedale di supportare il trattamento di pazienti Covid in T.I., compreso l'interventistica, attraverso la riorganizzazione parziale dei padiglioni H-I-M. Esauritasi la recrudescenza della prima ondata le cose stavano tornando alla situazione pre-Covid. Con la seconda ondata è stato subito chiaro che nella risposta all'emergenza Campana, il Presidio Ospedaliero ha assunto, per le sue peculiarità professionali, un ruolo importante nella lotta al COVID-19, superando il ruolo sussidiario e divenendo *di fatto* un ospedale misto Covid-no Covid (anche tenendo conto del fatto che i posti letto disponibili presso i soli P.O. con reparti di malattie infettive sono diventati rapidamente insufficienti alle richieste di ricoveri di pazienti COVID +).

L'individuazione delle sorgenti di rischio adottate nella prima fase, caratterizzate dal concentrarsi dell'attenzione in alcune attività cliniche e di supporto in cui potevano presentarsi casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 sono state abbandonate per andare ad esaminare analiticamente tutti i contesti aziendali clinici e di supporto per distinguere in ciascuno di essi la pericolosità o meno del contagio da virus Sars-CoV-2.

L'attuale configurazione del setting ospedaliero può essere così sintetizzato: in corrispondenza dell'accesso al pronto soccorso (padiglione L-DEA) è sempre installata una postazione per il pre-triage in cui accogliere i pazienti per i quali, attraverso l'anamnesi, si possono riconoscere i sintomi e le condizioni tipiche del contagio da COVID-19. Questi pazienti vengono trattenuti all'interno della stanza appositamente allestita nei pressi dell'ingresso al PS (area OBI), in attesa dell'esito degli accertamenti, senza entrare all'interno del P.S. e/o dei reparti dell'emergenza. Se dovesse accertarsi la positività del paziente, quest'ultimo viene trattato nella cosiddetta "OBI-Covid", corrispondente ai locali precedentemente utilizzati dalla ordinaria OBI di PS.

La diagnostica per immagini nell'area di OBI del DEA viene effettuata con portatili al letto del paziente sospetto/probabile/confermato Covid. Per RNM e angiografie vengono utilizzate le apparecchiature poste al piano terra del padiglione I. Dopo gli accertamenti i pazienti Covid vengono avviati al padiglione Covid M (letti di sub-intensiva, intensiva e di degenza e attività interventistica e di diagnostica TAC).

Il settore NAT del SIMT sviluppa la diagnostica dei tamponi Covid. Il laboratorio di Patologia



clinica, in singole stanze dislocate nei diversi settori, tratta anche test su campioni biologici Covid. L'Autoparco interno con il suo personale e automezzi assicura il trasporto anche di pazienti Covid tra i padiglioni. In obitorio sostano temporaneamente anche salme di pazienti Covid, deceduti presso il Cardarelli.

La fotografia istantanea odierna sulla distribuzione dei siti con presenza dei pazienti con rischio da virus Sars-CoV-2, è una configurazione destinata a mutare con l'evoluzione della pandemia; tuttavia, stante la forza paradigmatica svolta dall'analisi del rischio con il presente documento, man mano che alcune attività di trattamento e cura del COVID-19 si estendono in altri siti o regrediscono in funzione della riduzione dei contagi, consente di comprendere il prevedibile inquadramento del rischio nelle configurazione che dovessero maturare nel prossimo futuro.

Detto ciò, si passa ad analizzare le sorgenti di rischio biologico connesso con il virus Sars-CoV-2 per l'operatore ospedaliero (addetti all'attività assistenziali di diagnosi e cura, medici, infermieri, OSS, Tecnici di Radiologia, Tecnici di Fisioterapia, Tecnici di Laboratorio, ecc. che si trovino di fronte un paziente COVID-19 o suoi campioni/liquidi biologici) sono fundamentalmente legate alla contagiosità dei pazienti. In tal senso, ai fini della definizione dei livelli di rischio, si è scelto di non partire dalle definizioni di "contatto stretto" e "contatto casuale" con pazienti sospetti/probabili/confermati Covid (*vedi Rapporto ISS COVID-19 n°53/2020 del 25.6.20, ed in parte aggiornato dal Rapporto n°59/2020 del 17.9.20*), utili soprattutto per il tracciamento dei casi.

Si è preferito, invece, parlare di "contatto occupazionale assistenziale" per gli operatori sanitari caratterizzato in configurazioni di prestazioni di routine (*prestazioni in regime pianificato e prevedibili e supportati con idonei DPI*) distinte da prestazioni con esposizione accidentale (*prestazioni in situazioni non pianificabili, imprevedibili e non sempre sufficientemente presidiati da DPI idonei*); naturalmente nel passaggio da reparti di trattamento e cura di base (*degenza e diagnostica*) a reparti di Aree Intensiva e Comparti Operatori, le prestazioni assistenziali che comportano un contatto diretto con il paziente COVID-19 vengono stimati livelli di rischio più elevati.

In aree **no Covid** vengono previsti contatti occupazionali assistenziali con pazienti COVID-19 solo in situazioni di esposizione accidentale, dal momento che nella configurazione di prestazioni di routine i pazienti sono in genere non Covid.

Per tali eventualità, ovvero per la possibilità che il contagio da Covid-19 di un paziente possa non essere evidente e soprattutto per la larga presenza di persone asintomatiche o paucisintomatiche sul territorio nazionale, la Direzione Medica di Presidio, come ulteriore misura precauzionale, ha disposto che ciascun reparto si attrezzi in modo da avere, internamente al reparto, una cosiddetta "stanza di accettazione grigia": tale stanza deve essere destinata ai pazienti in arrivo dal Pronto Soccorso al reparto di competenza, pazienti che hanno già effettuato il tampone in P.S. risultando negativi dopo l'anamnesi, ma che per le tempistiche di incubazione potrebbero rivelarsi, invece, successivamente dei casi positivi da COVID-19.

Tale stanza potrebbe potenzialmente essere destinata ai pazienti ospiti del reparto di competenza che, per vari motivi, si positivizzano e che quindi hanno necessità di essere isolati dal resto dei pazienti in attesa di accertamenti.



In tali stanze di accettazione grigie verranno effettuati uno o più tamponi ulteriori per confermare o meno la negatività del primo tampone e quindi destinare il paziente ad aree Covid o non Covid.

Inoltre, nella valutazione del rischio si è tenuto conto del fatto che i tecnici di laboratorio afferenti rispettivamente all'attività di diagnostica dei tamponi rinofaringei (presso il SIMT – settore NAT), campioni biologici (presso Laboratorio di Patologia Clinica) o dei campioni tissutali e citologici (presso Anatomia Patologica), possono essere esposti al rischio contagio da COVID-19.

Inoltre, dalla letteratura scientifica si è a conoscenza che un altro elemento che tende ad elevare il rischio per gli operatori sanitari è la presenza o meno dell'aerosol emesso dal paziente covid in alcuni trattamenti specifici (come l'intubazione tracheale, l'aspirazione bronchiale o tracheale, tracheostomia bedside, la broncoscopia e l'induzione dell'espettorato).

Oltre agli operatori sanitari strettamente intesi come i professionisti, che effettuano prestazioni assistenziali nei confronti dei pazienti COVID-19, anche altri operatori dell'ospedale possono entrare in contatto in regime di *routine* o in regime di *esposizione accidentale* con pazienti COVID-19, tipo i Tecnici (GATIB, SPP, SIA, ecc) Igienisti, Management oppure Amministrativi di front office in diverse configurazioni di prestazioni occupazionali rappresentate nel seguito (“*contatto occupazionale non assistenziale*”).

Infine, non è da escludere il caso di contagio dell'operatore/personale per contatti esterni all'ospedale e/o all'ambiente lavorativo.

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'identificazione delle situazioni pericolose è stata ottenuta sulla base di studi e dati del settore specifico. Pur trovandoci di fronte un fenomeno pandemico nuovo, per la valutazione del rischio abbiamo utilizzato il sistema quali-quantitativo adottato per tutti i rischi in generale. Con tale metodologia viene valutata la probabilità che si verifichi il danno e le conseguenze che tale danno può arrecare, stimando quindi la probabilità che si verifichi il danno secondo tre livelli crescenti:

- *improbabile;*
- *probabile;*
- *altamente probabile;*

e la dimensione del danno derivante da un determinato rischio in termini di conseguenze quali:

- *lieve (lesioni o disturbi di lieve o modesta gravità);*
- *modesta (lesioni o disturbi gravi);*
- *grave (incidente mortale).*



Dalla combinazione di questi elementi scaturisce il livello di rischio corrispondente:

		GRAVITÀ		
		Lieve	Modesta	Grave
P R O B A B I L I T À	Improbabile	irrelevante/basso	Medio-Basso	Medio-Alto
	Probabile	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
	Altamente Probabile	Medio-Alto	Alto	Altissimo

– Tab. 1: Livelli di rischio –

In relazione alla tipologia del contatto occupazionale degli operatori ospedalieri nei confronti del paziente Covid e in relazione alle aree di trattamento differenziate in Covid e No Covid, secondo l'equipaggiamento dei DPI dell'operatore stesso, si perviene, in base alla casistica della configurazione del tipo di contatto in regime di routine o di esposizione accidentale, ad una stratificazione dei livelli di rischio biologico da virus Sars-CoV-2 riportato nella tabella seguente:

LIVELLO	GIUDIZIO
Irrilevante / basso	<p>Si applica a operatori Tecnici (GATIB, SPP, SIA, ecc.), igienisti e management che prestano attività in regime di <u>routine</u>, in area Covid in assenza di pazienti.</p> <p>Si applica, inoltre, agli operatori Amministrativi di front-office che prestano attività amministrativa in regime di <u>routine</u> in area Covid, separati dal pubblico con vetrata chiusa.</p>
Medio-Basso	<p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 sia in regime di <u>routine</u> che di <u>esposizione accidentale</u>, in aree non intensive (degenza o diagnostica) senza produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>esposizione accidentale</u>, in aree NO COVID senza produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica, altresì, a Tecnici di Laboratorio nella manipolazione di campioni respiratori o tissutali e citologici a fini diagnostici, senza produzione aerosol, sia in regime di <u>routine</u> che in <u>esposizione accidentale</u>, nel rispetto di tutte le procedure di prevenzione ed utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Si applica a operatori tecnici (GATIB, SPP, SIA, ecc.), igienisti, management che hanno un contatto occupazionale non assistenziale con un caso covid in regime di <u>routine</u> con i DPI idonei.</p>



	<p>Si applica a operatori tecnici (GATIB, SPP, SIA, ecc.), igienisti, management e amministrativi che hanno un contatto occupazionale non assistenziale con un caso covid in regime di <u>esposizione accidentale</u> con i DPI idonei.</p>
	<p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>routine</u> in aree non intensive (degenza o diagnostica), con produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>esposizione accidentale</u> in aree non intensive (degenza o diagnostica), senza produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 sia in regime di <u>routine</u> che <u>in esposizione accidentale</u> in aree intensive covid (C.O., T.I. e sub-intensiva) senza produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>esposizione accidentale</u>, in aree NO COVID senza produzione di aerosol e senza DPI idonei.</p> <p>Si applica, altresì, a Tecnici di Laboratorio nella manipolazione di campioni respiratori o tissutali e citologici a fini diagnostici, con produzione aerosol, in regime di <u>routine</u>, nel rispetto di tutte le procedure di prevenzione ed utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Si applica, altresì, a Tecnici di Laboratorio nella manipolazione di campioni respiratori o tissutali e citologici a fini diagnostici, senza produzione aerosol, in regime di <u>esposizione accidentale</u>, e senza idonei DPI.</p> <p>Si applica a operatori tecnici (GATIB, SPP, SIA, ecc.), igienisti, management e amministrativi che hanno un contatto occupazionale non assistenziale con un caso covid in regime di <u>esposizione accidentale</u> senza i DPI idonei.</p>
Medio-Alto	
	<p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>esposizione accidentale</u> in aree non intensive (degenza o diagnostica), con produzione di aerosol e qualora indossino solo alcuni dispositivi di protezione individuali della dotazione raccomandata.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>routine</u> in aree intensive (C.O., T.I.), con produzione di aerosol e con DPI idonei.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <u>esposizione accidentale</u> in aree intensive (C.O., T.I. e sub-intensiva), senza produzione di aerosol e senza utilizzo di DPI idonei.</p>
Alto	



	<p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <i>esposizione accidentale</i> in aree intensive (C.O., T.I. e sub-intensiva), con produzione di aerosol e qualora indossino solo alcuni dispositivi di protezione individuale della dotazione raccomandata.</p> <p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 in regime di <i>esposizione accidentale</i> in aree NO COVID, con produzione di aerosol e qualora indossino solo alcuni dispositivi di protezione individuale della dotazione raccomandata.</p> <p>Si applica, altresì, a Tecnici di Laboratorio nella manipolazione di campioni respiratori o tissutali e citologici a fini diagnostici, con produzione aerosol, in regime di <i>esposizione accidentale</i>, e qualora indossino solo alcuni dispositivi di protezione individuale della dotazione raccomandata.</p>
Altissimo	<p>Si applica a operatori sanitari in contatto occupazionale di tipo assistenziale con un caso sospetto/probabile/confermato di paziente COVID-19 con procedure che generano aerosol in assenza del rispetto di tutte le procedure di prevenzione e senza utilizzo di DPI idonei</p>

– Tab. 2: livello di rischio e relativo giudizio–

Ad ogni livello di rischio corrisponde quindi un giudizio e una relativa modalità di intervento.

LIVELLO	GIUDIZIO E MODALITÀ DI INTERVENTO
Irrelevante/basso	Rischio residuo assente/trascurabile: non vi è motivo di intervenire. Mantenimento livello di attenzione. Possibile programmare miglioramenti.
Medio-basso	Presenza di esposizioni entro i limiti previsti dagli standard. Previsioni di controlli periodici. E' necessario programmare misure di miglioramento nel breve-medio periodo.
Medio-alto	Presenza di esposizioni nei limiti ma comunque richiedente un livello di attenzione nell'implementazione delle misure di tutela degli operatori.
Alto	Presenza di esposizioni nei limiti ma comunque richiedente un elevato livello-di attenzione nell'implementazione delle misure di tutela degli operatori
Altissimo	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza e programmazione immediata di misure di tutela degli operatori Condizioni di rischio inaccettabile.

– Tab. 3: Relazione livello di rischio/intervento –



3.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Con i criteri di valutazione sopra espressi, si è passato in prima battuta a definire i livelli di rischio distribuiti per famiglie di reparti, distinte in aree Covid e No Covid, e per configurazione delle prestazioni (in regime di routine/ esposizione accidentale), presenza o meno di aerosol, idoneità o meno dell'equipaggiamento dei DPI:

Famiglie Reparti Tipo per classe di rischio per DVR Covid A.O.R.N. "A. Cardarelli"								
classe di rischio	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
Covid	Pre-triage , OBI Covid		X	MB	MA	MB	MA	A
	Degenza Covid (A, H, L-DEA, M)		X	MB	MA	MB	MA	A
	Diagnostica mobile PS COVID (L-DEA) con portatile		X	MB	MA	MB	MA	A
	Diagnostica immagini e interventistica (H-I-M)		X	MB	MA	MB	MA	A
	Trattamenti di diagnosi e cura (endoscopia, dialisi, broncoscopia, fisioterapia, ecc.) in area Covid		X	MB	MA	MB	MA	A
	Laboratori Analisi stanze Covid		X	MB	MA	MB	MA	A
	SIMT - NAT Covid		X	MB	MA	MB	MA	A
	Autoambulanza		X	MB	MA	MB	MA	A
	Stanze grigie di accettazione (non localizzate)		X	MB	MA	MB	MA	A
	Esecuzione Tamponi (non localizzate)		X	MB	MA	MB	MA	A
	Sub-Intensiva Covid (H e M)		X	MA	A	MA	A	A
	TI covid (H e M)		X	MA	A	MA	A	A
	C.O. no Covid interventi in urgenza		X	MA	A	MA	A	A
	C.O. Covid		X	MA	A	MA	A	A
	Tecnici, igienisti e management in area covid con pazienti		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
	Tecnici, igienisti e management in area covid senza pazienti		X	Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
	Amministrativi di front office in area covid		X	Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
	Obitorio pazienti covid		X	MB	n.a.	MB	n.a.	n.a.
NO covid	Pronto Soccorso e Red Ponit no COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Ambulatori-Poliambulatori	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Degenza no covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Diagnostica Generale imm. (L-Dea) no Covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Diagnostica PS (L-Dea) covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Laboratori Analisi stanze no Covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	SIMT - no Covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Laboratorio di produzione galenici e antiblastici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Rianimazione (L-dea)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	C.O. no Covid interventi in elezione	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	Tecnici, igienisti e management in area no covid	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
	Amministrativi di front office	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
	Amministrativi e Tecnici non front office	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Legenda:	Irrelevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



Di seguito si riporta l'attribuzione dei livelli di rischio secondo le diverse configurazioni prestazionali presi in esame, reparto per reparto distribuiti dei singoli padiglioni:

● Padiglione A:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
III	Complesso Operatorio - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Complesso Operatorio - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
III	Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Chirurgia Generale 1	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Chirurgia Generale 2	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Chirurgia Generale 3	X		finchè è attivo il reparto di Chirurgia Generale 3, viene valutato come Chirurgia Generale 2. Nel caso diventi COVID, sarà equivalente a Medicina 4 COVID				
I	Chirurgia Vascolare	X		finchè è attivo il reparto di Chirurgia Vascolare, viene valutato come Chirurgia Generale 2. Nel caso diventi COVID, sarà equivalente a Medicina 4 COVID				
PR	Medicina 4 COVID (<i>ex Day e Week Surgery</i>)		X	MB	MA	MB	MA	A
PR	Chirurgia Toracica	X		finchè è attivo il reparto di Chirurgia Toracica, viene valutato come Chirurgia Generale 2. Nel caso diventi COVID, sarà equivalente a Medicina 4 COVID				
PR	Presidio e studi medici	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
S1	Preospedalizzazione Centralizzata- visita anestesiológica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Poliambulatorio	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione B:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
III	Medicina 3	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Medicina 2	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Lungodegenza	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Radiologia Generale e di PS	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Medicina 1	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
T	Lab. Patologia Clinica - esami COVID (Microbiologia-Ematologia-CORELAB)		X	MB	MA	MB	MA	A
T	Lab. Patologia Clinica - esami no COVID (Virologia- Immunoematologia)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
T	Ambulatori di attività di padiglione	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
T	Ambulatorio di Genetica Medica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrelevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



● Padiglione D:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
III	Comparto Operatorio (Ortopedia 1+2 + Gastroenterologia) - interventi in elezione	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Comparto Operatorio (Ortopedia 1+2 + Gastroenterologia) - interventi in urgenza	X		MA	A	MA	A	A
III	Terapia Intensiva post-operatoria (TIPO)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Chirurgia Epatobiliare e centro trapianto Fegato	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Epatologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Ortopedia 2 (ex Riabilitazione Specialistica)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Ortopedia 1 (ex Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PR	Poliambulatorio e DH del CTF	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PR	Chirurgia Maxillo Facciale	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Ambulatori di Endoscopia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Ambulatori di Padiglione	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione E:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
IV	Centro Grandi Ustionati-Chirurgia Plastica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	C.O. Centro Grandi Ustionati-Chirurgia Plastica+Maxillo Facciale - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	C.O. Centro Grandi Ustionati-Chirurgia Plastica+Maxillo Facciale - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
IV	Ambulatori di Ostetricia e Ginecologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Centro nascite	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Assistenti Sociali	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Centro Stampa Off Set	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
III	C.O. di Oculistica-ORL - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	C.O. di Oculistica-ORL - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
III	Oculistica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Preospedalizzazione Centralizzata	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Ambulatori di Urologia - sala litotritore	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Studi medici di Urologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Ambulatori di Neurologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Urologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Otorinolaringoiatria	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	C.O. di Urologia - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	C.O. di Urologia - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
I	D.H. di Urologia e visite anestesologiche	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Terapia del Dolore e Cure Palliative	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	Nefrologia ed Emodialisi	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	Dermatologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	Centro di Emodialisi	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	SIMT (Immunodiagnostica, Biologia Molecolare, Aferesi Terapeutica, Citofluorimetria)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	SIMT - NAT (diagnostica tamponi COVID-19)		X	MB	MA	MB	MA	A
S1	SIMT (accettazione, immunoematologia, laboratori, studi medici, zona donatori)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione F:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
IV	Neurofisiopatologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	DH ed ambulatori di Neurologia (ambulatorio sclerosi multipla, ambulatorio epilessia ed Archivio di Neurologia)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Ambulatori di Neurologia(ambulatorio malattia di Parkinson e disturbi del movimento)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Riabilitazione Specialistica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Corso Di Laurea in Infermieristica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a
III	Cardiologia Riabilitativa - reparto	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Cardiologia Riabilitativa - ambulatori e palestra	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Servizio Sociale	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Odontostomatologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Malattie Rare del Globulo Rosso	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Epidemiologia Clinica e Valutativa	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
II	Ambulatorio TIN	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	ALPI (ex Centro Regionale Trapianti)	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Ufficio Presenze	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio - in area COVID con pazienti		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio - in area COVID senza pazienti		X	Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio - in area no COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio - propri uffici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Ambulatorio Endocrinologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R	Direzione Medica di Presidio - in area COVID con pazienti		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
R	Direzione Medica di Presidio - in area COVID senza pazienti		X	Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
R	Direzione Medica di Presidio - in area no COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
R	Direzione Medica di Presidio-propri uffici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
R	Servizio Tecnico Sanitario	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
R	Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo-SITR	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
R	Atti Clinici e Centro Servizi Avanzati (CSA)	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a
S1	Cassa Economale	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrelevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-------------------------------	----------------------------	---------------------------	--------------------	--------------------------



Nel padiglione H sono state ripristinate, ad oggi, le UOC di Ortopedia 1 e Ortopedia 2 così come erano allocate prima dell'emergenza COVID-19.

• Padiglione I:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
R	Neuroradiologia (RM, diagnostica e interventistica) - <i>su pazienti COVID</i>		X	MB	MA	MB	MA	A
R	Neuroradiologia (RM, diagnostica e interventistica) - <i>su pazienti no COVID</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Ossigenoterapia Iperbarica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



● Padiglione L:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
IV	Medicina D'Urgenza	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Cardiologia Con UTIC	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Neurochirurgia e Stroke Unit	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	C.O. Neurochirurgia - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	C.O. Neurochirurgia - <i>interventi in urgenza</i>		X	MA	A	MA	A	A
III	Neurologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Ostetricia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	C.O. Ostetricia e Ginecologia - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	C.O. Ostetricia e Ginecologia - <i>interventi in urgenza</i>		X	MA	A	MA	A	A
II	Ginecologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	TIN	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Neonatologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Gastroenterologia D'Urgenza ed Endoscopia Digestiva		X	MA	A	MA	A	A
I	COPS		X	MA	A	MA	A	A
I	Chirurgia D'Urgenza e Trauma Centre	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Emodialisi di P.S.	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PT	Radiologia Vascolare ed Interventistica - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PT	Radiologia Vascolare ed Interventistica - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
PT	Terapia Intensiva Grandi Ustionati	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PT	Ufficio Ispettori DEA - <i>propri uffici</i>	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PT	Ufficio Ispettori DEA - <i>management</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
PT	Centro Antiveneni	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PT	OBI	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Rianimazione DEA	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Pronto soccorso e Red Point	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	OBI COVID		X	MB	MA	MB	MA	A
S1	Pre-triage		X	MB	MA	MB	MA	A
S1	Radiologia Generale	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Radiologia di PS	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Neuroradiologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Laboratorio Emodinamica - <i>interventi in elezione</i>	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Laboratorio Emodinamica - <i>interventi in urgenza</i>	X		MA	A	MA	A	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione M:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
I	Medicina COVID 4		X	MB	MA	MA	MA	A
R	Medicina COVID 4		X	MB	MA	MA	MA	A
S1	TI COVID		X	MA	A	MA	A	A
S1	Radiologia Generale - diagnostica per immagini		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrelevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione N:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
IV	Ufficio Sicurezza e Vigilanza	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
III	Gestione Attività Tecniche ed Ingegneria Biomedica (GATIB) - in area no COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
III	Gestione Attività Tecniche ed Ingegneria Biomedica (GATIB)- in area COVID con pz		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
III	Gestione Attività Tecniche ed Ingegneria Biomedica (GATIB)- in area COVID senza pz		X	n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
III	Gestione Attività Tecniche ed Ingegneria Biomedica (GATIB)- propri uffici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
III	Gestione Risorse Economico-Finanziarie e Contabilità	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
III	Affari Legali, Appalti e Contratti	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
II	Direzione Sanitaria	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
II	Controllo di Gestione	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
II	Direzione Amministrativa	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
II	Direzione Generale	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Servizio Informatico Aziendale- in area no COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Informatico Aziendale- in area COVID con pz		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Informatico Aziendale- in area COVID senza pz		X	n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
I	Servizio Informatico Aziendale- propri uffici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Affari Generali	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Gestione Risorse Umane	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
I	Acquisizione Beni e Servizi ed Economato	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
PR	Ufficio Protocollo	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
PR	Ufficio del Personale	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
PR	CUP-CUPA	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.
PR	URP	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a.

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



• Padiglione P:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
IV	Ematologia con Trapianto Cellule Staminali Ematopoietiche	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	Reparto Detenuti	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
IV	DH Oncologico	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Ematologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
III	Oncologia Medica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Pneumologia I	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Pneumologia II	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
II	Terapia del Sonno	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	DH Ematologia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Fisiopatologia Respiratoria	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
I	Pneumologia Interventistica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PR	Ufficio Ticket	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a
PR	Medicina Legale e Rischio Clinico	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a
PR	Poliambulatorio	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PR	Radiologia Senologica Vascolare ed Interventistica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
PR	Radiologia Geriatrica e Pneumologica	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
S1	Galenica Clinica e Prep. Farmaci Antblastici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a
S1	Sorveglianza Sanitaria, Radioprotezione Medica e Fisica Sanitaria- <i>in area no COVID</i>	X		Irril-basso	n.a.	MB	MA	n.a
S1	Sorveglianza Sanitaria, Radioprotezione Medica e Fisica Sanitaria- <i>in area COVID con pazienti</i>		X	MB	n.a.	MB	MA	n.a.
S1	Sorveglianza Sanitaria, Radioprotezione Medica e Fisica Sanitaria- <i>in area COVID senza pazienti</i>		X	n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.
S1	Sorveglianza Sanitaria, Radioprotezione Medica e Fisica Sanitaria - <i>propri uffici</i>	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
S1	Medicina Nucleare	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
	stanze grigie di accettazione presso reparti		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



● Padiglione S:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
I-T	Farmacia	X		n.a.	n.a.	MB	MA	n.a.

Legenda: Livello rischio	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
-----------------------------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------

● Padiglione T:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
T	Autoparco (autoambulanze per trasporto infermi)		X	MB	MA	MB	MA	A

Legenda: Livello rischio	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
-----------------------------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------

● Padiglione U:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
I-R-S1	Anatomia Patologica - esami di campioni COVID		X	MB	MA	MB	MA	A
I-R-S1	Anatomia Patologica - esami di campioni NO COVID	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
R-S1	Camera Mortuaria	X	X	MB	n.a.	MB	n.a.	n.a.

Legenda: Livello rischio	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
-----------------------------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------



● Padiglione V:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
R-S1	Farmacia - settore dispositivi medici	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------

● Padiglione X:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
I-R-S1	Centro di Biotecnologie (<i>studi medici, aule formazione, laboratori, C.O., stabulario</i>)	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
R	Laboratorio di Criopreservazione	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------

● Padiglione Y:								
piano	reparto	No Covid	Covid	livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		
				in assenza di aerosol	in presenza di aerosol	in assenza di aerosol		in presenza di aerosol
				con DPI idonei	con DPI idonei	con DPI idonei	senza DPI idonei	dotazione parziale di DPI
T	Genetica Medica e di Laboratorio	X		n.a.	n.a.	MB	MA	A
T	Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio	X		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Legenda:	Irrilevante/ Basso	MB: Medio-Basso	MA: Medio-Alto	A: Alto	AA: Altissimo
----------	-----------------------	--------------------	-------------------	------------	------------------

3.4 PROFILI DI RISCHIO PER MANSIONE

Sulla base della valutazione del rischio per tipologia di reparto, si ricava una stima del livello di rischio per profili professionali all'interno di ciascuna famiglia di reparti:

Classe di rischio		Livelli di rischio per profili professionali																								
		medici/ anestesisti/ rianimatori								infermieri				OSS/ ausiliari/ operatori tecnici specializzati				TSRM/tecnici di laboratorio/ biologi				tecnici/ amministrativi/ farmacisti/ management				
		livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2				livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2				livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di routine al Sars-CoV-2		livello di rischio in regime di esposizione accidentale al Sars-CoV-2						
		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		in assenza di aerosol		in presenza di aerosol		
reparto	No Covid	con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		con DPI idonei		dotazione parziale di DPI		
		Pre-triage ,OBI Covid	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Degenza Covid (A, H, L-Dea, M)	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Diagnostica mobile PS COVID (L-DEA) con portatile	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Diagnostica immagini e interventistica (H-I-M)	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Laboratori Analisi stanze Covid	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SIMT - NAT Covid	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Autoambulanza	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Stanze grigie di accettazione (non localizzate)	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Esecuzione Tamponi (non localizzate)	X	MB	MA	MB	MA	A	MB	MA	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Sub-intensiva Covid (H e M)	X	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Ti covid (H e M)	X	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
C.O. no Covid interventi in urgenza	X	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
C.O. Covid	X	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	MA	A	MA	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Tecnici, igienisti e management in area covid con pazienti	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	MB	n.a.	MA	
Tecnici, igienisti e management in area covid senza pazienti	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Amministrativi di front office	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Obitorio pazienti covid	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	MB	n.a.	MB	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Pronto Soccorso e Red Ponit no COVID	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Ambulatori-Poliambulatori	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Degenza no covid	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Diagnostica Generale imm. (L-Dea) no Covid	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Diagnostica PS (L-Dea) covid	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Laboratori Analisi stanze no Covid	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SIMT - no Covid	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Laboratorio di produzione galenici e antiplastici	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Rianimazione (L-dea)	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
C.O. no Covid interventi in elezione	X	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	MB	MA	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Tecnici, igienisti e management in area no covid	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Amministrativi di front office	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Amministrativi e Tecnici non front office	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

Legenda: MB: Irilevante/ Basso MA: Medio-Basso A: Medio-Alto n.a.: Alto n.a.: Altissimo

- Tab. 4: Livello di rischio per mansione

<i>Informativa del rischio interferenziale</i> Data:26 ottobre 2021 Rev. 2.1	<i>Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i> Arch. Rosario Di Muzio
--	--

4 – INDICAZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE

All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose.

In caso di sub-appalto o comunque in caso di altre forme di affidamento dei lavori ad altra ditta/società, l'appaltatore dovrà trasferire tutte le informazioni contenute nel presente documento, ad integrazione del DUVRI di contratto e della Informativa generale di tutti i rischi esistenti all'interno dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". L'impresa appaltatrice, dovrà inoltre, osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti, nonché i regolamenti, ivi compresi tutti gli aggiornamenti che saranno emanati in data successiva a quella del presente documento, inerenti lo specifico rischio.

Tutto il personale dell'impresa che accederà a qualsiasi titolo nelle strutture dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo, possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare misure di prevenzione adeguate al fine di limitare la diffusione dell'infezione.

Le strategie di prevenzione mirano a limitare il più possibile la diffusione dell'infezione attraverso l'attuazione di misure primarie. Il Ministero della Salute, in successive circolari, ha comunicato che le misure di prevenzione e di cura dovranno rimanere invariate. Tale indicazione trova fondatezza in conseguenza all'incertezza delle terapie attualmente in essere, alla campagna vaccinale anti-COVID-19 e all'avvento delle nuove varianti al SARS-CoV-2 (di cui si stanno attuando indagini per accertarne la diffusione e pericolosità).

In generale, sottolineando la necessità di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie. Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare misure di prevenzione a carattere comunitario adeguate al fine di limitare la diffusione dell'infezione.

Si tratta di misure di prevenzione generale, che riguardano l'intera popolazione e che si concretizzano nei "10 comportamenti da seguire", descritti nel documento prodotto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità (Decalogo del Ministero della Salute) e che qui di seguito si riportano:

- *Lavati spesso le mani;*
- *Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
- *Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;*
- *Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai il fazzoletto usa la piega del gomito;*
- *Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;*

- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- Usa la mascherina all'aperto e nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private;
- I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus;
- In caso di dubbi non recarti al Pronto soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni.

Il DPCM 3 novembre 2020, e successive misure integrative, confermano l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto e nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private (non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico). Per gli operatori sanitari esiste il seguente "CODICE: COME COMPORTARSI"

- **DPI E DIVISA PULITA** – Indossa e rimuovi correttamente i DPI e indossa la divisa pulita a ogni turno di lavoro;
- **TOCCARSI** – Attenzione a non toccare occhi, naso e bocca quando non indossi i DPI;
- **SE PARLI** – Indossa la mascherina chirurgica se parli con un altro operatore o con un familiare a distanza ravvicinata;
- **SENZA DPI** – Mantieni la distanza di sicurezza con gli altri operatori sanitari;
- **PAUSA** – Programma una pausa alternandoti con un collega ed evita la compresenza con altri nell'area ristoro (attenzione alla distanza di sicurezza);
- **IGIENE MANI** – Lava le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica all'inizio e alla fine di ogni turno e nel passaggio da un paziente all'altro. Lavale anche prima e dopo l'ingresso nell'area ristoro;
- **BRIEFING** – Tieni alta l'attenzione sui tuoi comportamenti (distanza sicurezza, igiene mani, non toccare occhi, naso e bocca) durante le riunioni di lavoro;
- **DISATTENZIONE** – Se vedi commettere disattenzioni che possono aumentare il rischio di diffusione del SARS-CoV-2, segnalalo al collega o al responsabile del servizio;
- **IGIENE OPERATORE** – Fai una doccia a fine turno. Se non è possibile esegui una buona igiene parziale prima di indossare i tuoi abiti e fai la doccia appena rientri a casa;
- **DUBBI?** – Se hai dubbi chiedi! Gli esperti ti possono aiutare: Covid-19 - Operatori sanitari - Ministero della Salute .

Inoltre, tenuto conto della contingente situazione di emergenza epidemica in cui i soggetti portatori di coronavirus possono essere scarsamente sintomatici, rappresentando una fonte inconsapevole di trasmissione della malattia, ben si comprende il ruolo delle sopra richiamate precauzioni.

Più in generale, con riferimento all'ambito lavorativo nel settore sanitario gli interventi di prevenzione sono finalizzati a migliorare l'organizzazione del lavoro e a definire strategie per incrementare una corretta comunicazione e percezione del rischio.

Infatti, si sottolinea che la buona organizzazione del lavoro, la chiarezza dei ruoli, il rispetto di percorsi dedicati e delle procedure, accompagnati da una corretta comunicazione, informazione e formazione, rappresentano misure di prevenzione collettiva di fondamentale importanza.

<i>Informativa del rischio interferenziale</i>	<i>Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data:26 ottobre 2021 Rev. 2.1</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



5 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO SARS-CoV2 PER IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata per il personale dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli” (DVR parte XXIX - Valutazione del Rischio SARS-CoV2 per il personale dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”), di cui si è riportato un estratto ai paragrafi 3.3 e 3.4, le ditte appaltatrici dovranno tenere in considerazione il conseguente **rischio interferenziale** per il proprio personale n base ai luoghi di lavoro nei quali si troveranno ad operare.

Inoltre, in corrispondenza di ciascun gruppo di reparto, e quindi dei vari ambiti lavorativi dell’A.O.R.N. Cardarelli, vengono definiti i relativi DPI da utilizzare nello svolgimento delle attività lavorative, intesi quale dotazione minima come prevista dal “rapporto I.S.S. COVID-19 n. 2/2020” e ss.mm.ii..

Si specifica che esse rappresentano delle indicazioni sulla protezione dal rischio (di tipo interferenziale) a cui possono essere esposti gli operatori di ditte appaltatrici di lavori/servizi/fornitori che operano negli ambienti del Cardarelli. I datori di lavoro delle ditte appaltatrici, in base alla propria valutazione dei rischi, potrebbero scegliere di dotare il proprio personale di DPI che garantiscano una protezione superiore.

I DPI di seguito raccomandati sono stati derivati dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2020 (versione 10 maggio 2020) sopra richiamato, andando a dettagliare e integrare/personalizzare la tabella riportata nel rapporto stesso con le specificità derivanti dalle attività cliniche della A.O.R.N. “A. Cardarelli”.

L’A.O.R.N. “A. Cardarelli” si riserva la facoltà di dotare il proprio personale, in particolare quello maggiormente esposto nelle aree a “contatto stretto” con il paziente COVID-19, di DPI in grado di garantire un maggiore grado di protezione (D.P.I. ad alto biocontenimento).

Ciò avverrà in considerazione dell’evolversi dell’emergenza epidemiologica, delle difficoltà per reperire sul mercato DPI in quantità sufficienti, e su eventuali verifiche amministrative e procedurali, ambientali, organizzative e tecniche nel contesto assistenziale sanitario specifico.

Nelle seguenti tabelle sono specificati i DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da COVID-19 con una declinazione puntuale dei medesimi in relazione al contesto di lavoro, alla mansione e al tipo di attività lavorativa in concreto svolta.

La tabella sottostante andrà quindi a trattare i DPI delle “aree COVID” (aree che prevedono la presenza e/o il trattamento di pazienti COVID), tenendo presente che per le “aree NON COVID”, per le routinarie attività cliniche assistenziali dei pazienti, per le attività tecnico amministrative e per le attività di pulizia, devono essere indossati i DPI propri dell’attività specifica, nonché, all’occorrenza, i DPI aggiuntivi indicati da disposizioni regionali, nazionali e decreti legge specifici e in essere durante l’attuale periodo di emergenza da COVID-19.

Si precisa, infine, sempre nell’ottica di un maggior grado di protezione di ciascun operatore, che, essendo spesso il contagio dei pazienti non evidente fino al risultato dei test diagnostici (test molecolare, antigenico, etc.), ed essendoci la possibilità di situazioni “borderline” in cui non è possibile sapere a priori la contagiosità del paziente, come più volte sottolineato nel presente



documento, nel caso in cui in aree non Covid si manifesti la presenza di pazienti Covid si invita il personale ad utilizzare ai DPI sotto indicati in base al contesto di lavoro specifico corrispondente. Si specifica, infine, che per le aree No Covid, trattandosi di DPI di utilizzo accidentale / occasionale, è necessario garantirne una fornitura che copra le necessità improvvise e non un fabbisogno ordinario, come avviene per le aree Covid.

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori / pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
AREE COVID			
Degenze COVID OBI COVID Pre-Triage COVID Sub-Intensiva COVID Terapia Intensiva COVID	manutentori	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2 • Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente • Guanti spessi • Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) • Scarpe da lavoro chiuse
C.O. COVID C.O. no COVID per interventi di urgenza su pazienti COVID sospetti	manutentori	Accesso alle stanze del C.O. COVID	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2 • Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente • Guanti spessi • Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) • Scarpe da lavoro chiuse
Diagnostica per immagini e diagnostica interventistica COVID	manutentori	Accesso alle stanze del C.O. COVID	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2 • Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente • Guanti spessi • Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) • Scarpe da lavoro chiuse



Stanze grigie di accettazione	manutentori	Accesso alle stanze grigie	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP2 Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Scarpe da lavoro chiuse
Aree per esecuzione tamponi (<i>reparti area covid, P.S., stanze grigie di accettazione, stanze degenze reparti No Covid</i>)	manutentori	Accesso alle aree tamponi	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP2 Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Scarpe da lavoro chiuse
Altre aree di transito in aree COVID (ad esempio reparti, corridoi)	manutentori, amministrativi	Presenza di pazienti COVID- 19	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina chirurgica Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente
		Assenza di pazienti COVID- 19	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina chirurgica Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente
Laboratorio locale o di riferimento regionale e nazionale ISS	Tecnici manutentori	Manipolazione di campioni respiratori	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti Laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti
Laboratorio diagnostica tamponi COVID-19 presso NAT del SIMT	Tecnici manutentori	Manipolazione di campioni respiratori	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP2 Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente Doppi guanti monouso Schermo / maschera di protezione in plastica / occhiali di protezione Calzari Copricapo / cuffia
Anatomia Patologica (<i>per campioni freschi senza formalina</i>)	Tecnici manutentori di laboratorio per processo Specifico	Manipolazione di campioni biotici senza formalina	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP3 o FFP2 se non disponibile Camice monouso idrorepellente / grembiule monouso idrorepellente Doppi guanti monouso Occhiali di protezione / occhiale a mascherina / visiera
Aree amministrative aree COVID	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina chirurgica Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro



Con riferimento all'utilizzo dei DPI, si ricorda quanto segue:

- uso della mascherina chirurgica come presidio da utilizzare all'interno dell'ospedale tout court per tutti gli operatori al fine di ridurre la trasmissione da eventuali operatori sanitari infetti.
- oltre a utilizzare il DPI adeguato, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria.
- il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI;
- mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente;
- la mascherina ed i facciali filtranti devono essere comunque sostituiti immediatamente se danneggiati, contaminati o umidi;
- in tutti gli scenari è possibile usare un grembiule monouso idrorepellente in assenza di camice monouso idrorepellente;
- la maschera chirurgica ed i facciali filtranti devono coprire bene il naso, la bocca e il mento;
- effettuare la prova di tenuta per i facciali filtranti.

6 – INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'APPALTATORE

Il presente documento ha lo scopo di fornire, al personale delle ditte esterne, indicazioni specifiche sulle azioni intraprese dall' A.O.R.N. "A. Cardarelli" per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov2 negli ambienti di lavoro del Presidio Ospedaliero stesso. In questo paragrafo, infatti, verranno individuate le informazioni impartite, le procedure per gli accessi alle varie UU.OO., sulla gestione di sintomi potenzialmente correlabili alla malattia COVID-19, sulla necessità di rispettare le disposizioni dell'autorità e del datore di lavoro in materia di distanziamento interpersonale, igiene delle mani e comportamenti corretti sul piano dell'igiene, nonché tutte le altre misure individuate dal datore di lavoro, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei DPI.

INFORMAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO

L'A.O.R.N. "A. Cardarelli" informa, tutti i lavoratori e chiunque entri in Azienda circa le disposizioni emanate dalle Autorità aventi la finalità di contenere il COVID-19 negli ambienti di lavoro. Le informazioni, rivolte sia a tutte le persone occupate dell'Azienda (*lavoratori e lavoratrici*) che dei flussi di ingresso transito e uscita degli esterni (*fornitori, trasportatori, ecc.*), vengono date mediante affissioni in luoghi strategici di cartelli illustrativi riguardanti i comportamenti e le misure da adottare per contenere la diffusione del virus anche in aggiunta a quanto contenuto nel presente documento.

ACCESSO DEI FORNITORI, CARICO/SCARICO, UTILIZZO AUTOVEICOLI

- qualunque tipo di accesso nelle aree del Cardarelli, con particolare riferimento a quelle afferenti ai reparti dei gruppi con rischio COVID-19, da medio basso in poi, a carico del personale delle ditte appaltatrici dovrà essere concordata con RUP/DEC del relativo appalto, tenendo anche conto di eventuali disposizioni/indicazioni impartite nel corso di precedenti occasioni di cooperazione e coordinamento (*riunione frontale, telefonica o in collegamento da remoto o con scambio di informazioni a mezzo mail*), avvenute sempre con RUP/DEC (*quest'ultimo può anche aver consultato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e tenuto conto di eventuali prescrizioni di carattere igienico-sanitario provenienti dalla Direzione Sanitaria*);
- Come da indicazioni del RUP COVID, di cui alla comunicazione del 27/10/2021 prot. interno dell'UOC SPP e SA n. 3641, un requisito essenziale (*analogamente a quanto richiesto per gli specialisti di prodotto*), per gli operatori delle ditte esterne "non stanziali" che espletano il proprio esercizio nel contesto delle attività assistenziali, per interventi a spot in maniera programmata, è l'esibizione della certificazione verde COVID-19 (*green pass*), più l'esibizione del tampone rinofaringeo per SARS-CoV-2

effettuato nelle 48 ore per il tampone antigenico e 72 ore per il tampone molecolare (*così come da delibera 1187 del 14/10/2021*) si configura quale condizione essenziale e inderogabile per l'attuazione della relativa attività di servizio;

- si fa eccezione solo per gli operatori che devono *operare in urgenza emergenza* (come da nota del Direttore Sanitario del 06/05/2021). La condizione di urgenza dell'intervento sarà attestata dalla richiesta al responsabile della U.O.C. oggetto della lavorazione;
- gli operatori delle ditte fornitrici di appalti e servizi presenti in maniera continuativa all'interno delle aree dell'A.O.R.N. Cardarelli (manutenzione ordinaria di strutture e impianti, ditta pulizia, lavanderia, vigilanza, mensa e ristorazione, servizio di supporto all'ingegneria clinica, ecc.), definite anche ditte "stanziali", sono inseriti nel cosiddetto "Protocollo Ospedale Sicuro" (vedi nota RUP Covid prot.N.11947 del 05/05/2021), già applicato per il personale sanitario. Tale protocollo di screening prevede l'effettuazione *quindicinale di un tampone naso-faringeo (TNF) e di un prelievo di sangue per ricerca di anticorpi IgG e IgM anti-Sars-CoV-2 mensile*;
- prima di un accesso ai vari reparti del Cardarelli, con particolare riferimento a quelle afferenti ai reparti dei gruppi con rischio Sars-CoV2 da medio basso in poi, l'operatore della ditta esterna dovrà rivolgersi **obbligatoramente al coordinatore infermieristico o suo sostituto, al fine di verificare la presenza di indicazioni specifiche a cui attenersi e ricevere indicazioni in merito al proprio ingresso, transito e uscita con definizione di orari e percorsi**;
- all'ingresso potrà essere richiesto la misurazione/controllo della temperatura corporea. In particolare, si distinguono le seguenti situazioni:
 - per gli operatori di ditta fornitrici di appalti e servizi presenti in maniera continuativa all'interno delle aree dell'A.O.R.N. Cardarelli (manutenzione ordinaria di strutture e impianti, ditta pulizia, lavanderia, vigilanza, mensa e ristorazione, servizio di supporto all'ingegneria clinica, ecc.), gli obblighi di cui all'Allegato 6, paragrafo "2-Modalità di ingresso in azienda", del DPCM del 26 aprile 2020 sono demandati ai responsabili dei singoli servizi appaltati che la esplicheranno secondo le modalità che riterranno opportune, ricordando che non consentito l'accesso ai luoghi di lavoro al personale avente temperatura corporea superiore a 37,5°.
 - per il personale di ditte che entra nel Cardarelli per interventi a spot in maniera programmata o non, vale quanto sopra descritto in merito all'esibizione di un tampone rinofaringeo (molecolare o antigenico) negativo per SARS-CoV-2, effettuato nelle 48 ore precedenti;
 - per il personale di ditte operanti all'interno di cantieri (tra cui ricadono anche le attività di manutenzione straordinaria di strutture e impianti) si rimanda alla disciplina descritto dalle "*Linee Guida – Misure di sicurezza precauzione per i Cantieri*" redatte dalla Regione Campania (Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 39 del 25/04/2020), la cui applicazione e controllo è demandata a DEC/Direttori dei Lavori;
- è fatto DIVIETO di accesso nei reparti e negli uffici amministrativi per gli autisti. Gli

autisti dei mezzi di trasporto, se possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi;

- la gestione amministrativa delle operazioni di carico e scarico deve essere organizzata in modo da evitare l'accesso degli autisti esterni negli uffici, anche nel caso di consegne da parte di corrieri, servizi postali, ecc. Nel dettaglio, nel caso di consegne di pacchi presso reparti e/o uffici amministrativi, sono da privilegiarsi modalità che consentano di consegnare le merci senza contatto con il destinatario. Qualora non sia possibile, utilizzare le aree di consegna e/o scarico, che saranno definiti dai responsabili delle UU.OO. riceventi, indossando sempre mascherine e guanti;
- i lavoratori esterni che, operano a vario titolo presso l'A.O.R.N. Cardarelli (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro del presidio ospedaliero, dovranno essere già forniti dei DPI anti-contagio prima dell'accesso. Nel caso in cui il fornitore non sia dotato di propri DPI, non è consentito l'accesso, sono comunque disponibili dispenser di liquido disinfettanti in vari punti di accesso alle varie aree dell'A.O.R.N. Cardarelli;
- durante le varie attività effettuate, dovranno essere rispettate le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro. *Il mantenimento del distanziamento **interpersonale di almeno 1 metro** è relativo sia tra i lavoratori delle ditte esterne che tra quest'ultimi ed il personale dell'A.O.R.N. Cardarelli.* Non sono consentite aggregazioni, assembramenti e affollamenti nei luoghi di lavoro di pertinenza della committenza. Per tutte le attività dove non può essere garantita la distanza minima, e comunque in tutte le aree interne al Cardarelli, i lavoratori delle ditte esterne dovranno indossare gli idonei DPI, definiti sulla base della definizione del livello di rischio per tipologia di gruppi di reparti, di cui alla tabella del paragrafo precedente;
- è opportuno che le ditte appaltatrici adottino uno strumento di registrazione dei nominativi dei propri lavoratori in corrispondenza dei vari accessi per interventi (o turnazioni) nei vari ambienti di lavoro del committente, in modo da consentirne una tracciabilità, qualora si rendesse necessario, per ricostruire le "catene di contagio" nel caso di positività tra operatori del Cardarelli e/o quelli delle ditte esterne.

Il Cardarelli si riserva la possibilità di richiedere in anticipo, rispetto agli interventi da realizzare, l'elenco dei nominativi degli operatori coinvolti in alcune lavorazioni;

- in caso di accesso in siti Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), in aggiunta alle presenti, andranno rispettate le prescrizioni previste dal Regolamento di Sicurezza (RdS) redatto dall'Esperto Responsabile (ER) e le indicazioni provenienti dai Medici Responsabili (MR);
- le apparecchiature elettromedicali e/o attrezzature che devono essere ritirate per la manutenzione, prima della consegna al personale della ditta esterna, devono essere opportunamente disinfettate con soluzione di ipoclorito a cura degli operatori sanitari. Analoga operazione dovrà essere effettuata dalla ditta esterna prima della restituzione. Si precisa, a tal proposito, che le superfici degli ambienti nei quali si trova ad operare il personale delle ditte appaltatrici, qualora precedentemente venute a contatto con pazienti

sospetti o confermati di COVID-19, vengono sanificate secondo le indicazioni ministeriali (circ. Min. Salute 5443 del 22/02/2020) prima del loro utilizzo successivo e quindi anche prima di attività e/o interventi tecnici manutentivi;

- con riferimento ad attrezzature a noleggio presenti presso aree comuni dell'A.O.R.N. Cardarelli, quali ad es. distributori automatici di bibite e snack, ecc.. è compito della ditta appaltatrice del servizio di noleggio occuparsi della sanificazione periodica secondo le indicazioni fornite dalle specifiche circolari ministeriali. Eventuali verifiche in merito a competenze e/o aggiornamenti contrattuali saranno svolte con i DEC di riferimento;
- con riferimento alla figura del tecnico verificatore, che svolge attività di verifica e di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio, si rimanda a quanto specificatamente previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n°268 del 18/03/2020, avente ad oggetto “COVID-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori”, in cui, tra le altre cose, vengono individuati i DPI da indossare per tipologia di attività e di ambienti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Qualora un lavoratore della ditta appaltatrice dovesse riferire sintomi quali febbre e tosse secca, difficoltà respiratorie, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio, dove dovrà contattare il proprio medico curante.

L'azienda appaltatrice attraverso il proprio Medico Competente comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione.

L'azienda appaltatrice procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa e ne informerà questa stazione appaltante.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'azienda appaltatrice, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria, ecc.

L'azienda appaltatrice provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

L'azienda appaltatrice terrà costantemente informata l'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, in qualità di stazione appaltante, per l'adozione di eventuali provvedimenti cautelativi nei confronti del proprio personale e pazienti.

USO DI SERVIZI IGIENICI E PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI PER LE DITTE ESTERNE

Per il personale di ditte appaltatrici di servizi vengono individuati servizi igienici dedicati, *possibilmente* differenziati e/o condivisi rispetto a quelli del personale dipendente. È fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici destinati ai pazienti. Nel dettaglio, si può ipotizzare la seguente casistica:

- per gli operatori di ditta fornitrici di appalti e servizi presenti in maniera continuativa all'interno delle aree dell'A.O.R.N. Cardarelli (manutenzione ordinaria di strutture e impianti, ditta pulizia, lavanderia, vigilanza, mensa e ristorazione, servizio di supporto all'ingegneria clinica, ecc.), sono individuati servizi dedicati, ubicati presso gli ambienti di lavoro, di proprietà dell'A.O.R.N. Cardarelli, a loro messi a disposizione.

Laddove non siano disponibili servizi igienici da dedicare al personale esterno, si può fare ricorso a bagni chimici da allestire in spazi esterni agli edifici previo autorizzazione del DEC/Direttore dei lavori, dotati di lavamani con distributore per sapone e asciugamani di carta. In ogni caso si predispone la presenza di detergenti e asciugamani monouso nei locali che ospitano i lavabi. E' vietato l'utilizzo di servizi igienici destinati ai pazienti.

- per il personale di ditte, che entra nel Cardarelli per interventi a spot in maniera programmata o non, saranno utilizzati servizi igienici dedicati al personale esterno presso le UU.OO. di intervento, laddove disponibili. Qualora sia indispensabile condividere l'accesso ai servizi per il personale della committenza con il personale dell'impresa appaltatrice, saranno contestualmente incrementata le attività di pulizia. Queste saranno ripetute più volte al giorno in base alla frequenza d'uso degli stessi. La gestione dell'uso dei servizi igienici e relativa frequenza di pulizia sarà a cura dei responsabili presso cui avviene l'intervento. E' vietato l'utilizzo di servizi igienici destinati ai pazienti.
- per il personale di ditte operanti all'interno di cantieri (tra cui ricadono anche le attività di manutenzione straordinaria di strutture e impianti) si utilizzeranno preferibilmente bagni chimici, dotati di lavamani con distributore per sapone e asciugamani di carta. In ogni caso si predispone la presenza di detergenti e asciugamani monouso nei locali che ospitano i lavabi. Solo dove possibile e/o non si ravvedano le condizioni per l'installazione di bagni chimici, si prevederà, in accordo con DEC/Direttore dei lavori e responsabili delle UU.OO. interessati dai lavori, l'utilizzo condiviso dei servizi igienici destinato al personale della committenza con incrementata attività di pulizia, come descritto al punto precedente. E' vietato l'utilizzo di servizi igienici destinati ai pazienti.
- i trasportatori, corrieri, servizi postali, ecc, dovranno utilizzare servizi igienici messi a disposizione e/o quelli destinati ai visitatori. E' vietato l'utilizzo di servizi igienici destinati ai pazienti. Dopo l'uso dei servizi igienici curare la pulizia e la sanificazione degli apparecchi sanitari.

Inoltre, tutte le persone presenti nel Presidio Ospedaliero, compreso il personale di ditte esterne, devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, atte a prevenire il contagio. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o, in alternativa, con disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il

<i>Informativa del rischio interferenziale</i>	<i>Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data: 26 ottobre 2021</i> <i>Rev. 2.1</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

60%).

Pertanto, il Datore di Lavoro delle ditte che a vario titolo hanno accesso alle aree dell'A.O.R.N. Cardarelli, devono aver informato tutti i lavoratori su quali sono le procedure corrette per il lavaggio delle mani, secondo le indicazioni del Ministero della Salute e fornire i materiali necessari.

Le precedenti indicazioni sono oggetto di continui aggiornamenti, per cui, qualora intervenissero ulteriori modifiche e/o nuove indicazioni dalle Autorità Regionali e/o Nazionali, esse saranno comunicate tempestivamente.

Si ricordi, infine, di tener presente le indicazioni-contenute nel “Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi” operanti presso il Presidio Ospedaliero dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli” e nel “DUVRI di contratto”.